

Resoconto Intermedio di Gestione

31 Marzo 2018



Sommario

Premessa _____	3
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo _____	8
Portafoglio ordini _____	23
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e prevedibile evoluzione della gestione _____	28
Prospetti contabili consolidati riclassificati _____	34
Prospetti contabili consolidati _____	36

Premessa

Principi contabili internazionale di nuova applicazione a partire dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1° trimestre 2018, il Gruppo Astaldi ha adottato i seguenti nuovi principi contabili internazionali:

- IFRS 15 (“*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*”). Il nuovo principio fornisce un nuovo quadro normativo in materia di rilevazione dei ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti (ivi inclusi i contratti afferenti ai lavori su ordinazione). In estrema sintesi, l'IFRS 15 richiede un processo di contabilizzazione dei ricavi che prevede i seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente, (ii) identificazione delle differenti *performance obligation* (definite come le promesse di trasferimento di beni e/o servizi al cliente) all'interno del contratto, (iii) determinazione del prezzo della transazione, (iv) allocazione del prezzo della transazione alle differenti *performance obligation*, (v) riconoscimento dei ricavi. Il nuovo principio ha comportato, in particolare, alcune sostanziali novità in merito al trattamento contabile di alcuni specifici costi pre-operativi, da identificarsi con i costi sostenuti per lo studio e la formulazione delle offerte, e all'individuazione delle *performance obligation* identificabili all'interno dei singoli contratti. Le nuove disposizioni IFRS 15 hanno complessivamente comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di Gruppo pari, al 1° gennaio 2018, ad €56 milioni;
- IFRS 9 (“*Strumenti finanziari*”). Il nuovo principio determina un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, all'*impairment* dei crediti e all'*hedge accounting*, introducendo alcune sostanziali novità rispetto al previgente principio IAS 39 (“*Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione*”). Le nuove disposizioni IFRS 9 hanno complessivamente comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di Gruppo pari, al 1° gennaio 2018, a €17,7 milioni.

Il Gruppo Astaldi ha applicato le nuove disposizioni relative all'IFRS 15 e all'IFRS 9 retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dei nuovi principi come rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2018, senza peraltro rideterminare – così come consentito dai citati principi – i dati comparativi degli esercizi precedenti.

Impairment dei Crediti verso il Governo Venezuelano

Alla data di redazione della presente relazione, il *Management* ha ritenuto opportuno effettuare un ulteriore *impairment test* dei crediti che il Gruppo vanta verso il Governo Venezuelano. Tale *impairment test* è stato effettuato con le stesse metodologie adottate in sede di chiusura dei conti al 31 dicembre 2017 e non ha evidenziato ulteriori svalutazioni. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato sul tema nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017.

Continuità aziendale

Il Gruppo, come peraltro noto, con riferimento alla razionalizzazione dei propri flussi di cassa, ha da tempo dato un forte impulso alle attività di smobilizzo di partite – cosiddette *slow moving* – nell'ambito del capitale

circolante, in relazione alle quali il *Management* ha pianificato la possibilità di conseguire ulteriori *cash flow* positivi durante l'esercizio 2018, oltre ai *cash flow* derivanti dalla normale attività operativa. Proseguono, inoltre, secondo i programmi le attività di cessione dei propri *asset* in concessione e in tale contesto si colloca in particolare quella relativa alla realizzazione e gestione del terzo ponte sul Bosforo in Turchia, in relazione alla quale le trattative commerciali sono in uno stato avanzato ed il *Management* ha una ragionevole aspettativa che le stesse si possano concludere nel corso del terzo trimestre del 2018. Ciò anche sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, nonché dei successivi contatti avuti durante il primo trimestre del 2018 con le possibili controparti.

La Società Capogruppo, con riferimento al programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, del quale è stata data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Individuale e Consolidato al 31 dicembre 2017 e nelle relative note esplicative, conferma che lo stesso prevede un aumento di capitale di €300 milioni, accompagnando lo stesso con la richiesta di disponibilità alle principali banche con cui il Gruppo intrattiene rapporti finanziari di supportare l'attività industriale e commerciale del Gruppo stesso.

Tale aumento di capitale ha come obiettivo: (i) il rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, che consentirà di ripristinare il patrimonio a seguito degli effetti della svalutazione dell'esposizione creditoria del Gruppo nei confronti del Governo venezuelano; (ii) il perseguimento dei piani di crescita e di ulteriore rafforzamento così come delineati nel piano strategico 2018-2022, nonché (iii) di cogliere le migliori condizioni possibili, nell'ambito del programma di rifinanziamento complessivo del proprio indebitamento finanziario corporate a medio e lungo termine, al fine di rinegoziare le principali scadenze e, compatibilmente con le condizioni di mercato, ridurre i relativi oneri.

Al riguardo si precisa, altresì, che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, hanno sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il "*Global Partnership Agreement*") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi, i suoi azionisti di riferimento FIN.AST S.r.l. ("FINAST") e Finetupar International S.A. ("Finetupar"), società lussemburghese interamente controllata da FINAST, e IHI Corporation ("IHI") hanno anche sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") in virtù del quale, in esito all'Aumento di Capitale annunciato, IHI acquisirà una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi. Successivamente all'aumento di Capitale, in base all'Accordo di Investimento, FINAST, direttamente e tramite Finetupar, continuerà a detenere il controllo di diritto di Astaldi, mantenendo circa il 50,2% degli stessi diritti di voto.

Si sottolinea, inoltre, che la Società ha sottoscritto il 15 maggio 2018 con una primaria Banca Internazionale, in qualità di Sole Global Coordinator, un accordo ai sensi del quale quest'ultima si è impegnata a stipulare, unitamente ad altre istituzioni finanziarie da individuarsi prima dell'avvio della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, un Contratto di Garanzia relativo alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione che eventualmente residuassero ad esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in borsa. Il Contratto di Garanzia riguarderà un ammontare massimo pari alla differenza tra le azioni che saranno complessivamente oggetto dell'offerta in opzione e le azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da FINAST, Finetupar e IHI ai sensi dell'Accordo di Investimento. Il summenzionato accordo, sottoscritto a condizioni e secondo termini in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, prevede inoltre che la sottoscrizione del contratto di garanzia sia soggetta a talune condizioni sospensive fra le quali che: (i) sia stato costituito un consorzio di garanzia per la sottoscrizione delle azioni eventualmente rimaste non sottoscritte ad esito dell'offerta in borsa dei diritti inoppati; (ii) l'Accordo di Investimento fra la Società, FINAST, Finetupar e IHI

permanga in vigore alla data di sottoscrizione del contratto di garanzia; (iii) la Società abbia ricevuto almeno un'offerta vincolante avente ad oggetto l'acquisto della partecipazione detenuta da Astaldi nella società di progetto titolare della concessione relativa alla realizzazione e gestione del terzo ponte sul Bosforo, secondo termini che siano in linea con l'implementazione del piano di rafforzamento patrimoniale e di rifinanziamento; (iv) la Società abbia ricevuto il consenso o waiver da parte di talune fra le sue Banche finanziatrici quanto alla sospensione della verifica o alla modifica dei parametri finanziari la cui osservanza alla data del 30 giugno 2018 è richiesta dai relativi contratti di finanziamento e a talune ulteriori modifiche (in particolare della possibilità di riutilizzare i proventi derivanti dalla cessione degli asset in concessione) necessarie ai fini della positiva implementazione della manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (v) la Società abbia concordato la conferma o l'estensione della data di rimborso di alcune linee committed e/o a revoca, di cui oltre il 50% in capo alle principali banche con cui la Società sta portando avanti il complessivo piano di rafforzamento patrimoniale e finanziario; e (vi) non ci sia stato alcun downgrading del rating della Società, delle sue obbligazioni da parte di Moody's e/o S&P, ovvero che nessuna di tali organizzazioni abbia pubblicamente annunciato l'inizio di un periodo di sorveglianza o di una revisione con possibili effetti negativi sul rating.

Si segnala che il *Sole Global Coordinator* ha la facoltà di rinunciare in tutto o in parte a qualsiasi delle suddette condizioni sospensive.

La Società, inoltre, sempre in data 15 maggio 2018 ha ricevuto da parte delle suddette banche la conferma scritta della loro disponibilità a supportare la manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario laddove siano soddisfatte le condizioni di cui sopra, oltre al rilascio: (i) da parte di una Società di Revisione di una relazione sull'esame dell'informativa finanziaria prospettica del Gruppo, nonché (ii) da parte di un esperto indipendente di un parere circa la complessiva sostenibilità del piano finanziario del Gruppo, che tenga conto anche degli effetti della manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario in corso di realizzazione.

Benchè la realizzazione delle azioni sopradescritte (rafforzamento patrimoniale e dismissione di asset) stiano procedendo secondo quanto programmato dal management della Società e quindi la percorribilità dell'operazione stia progressivamente trovando conferme, permangono ancora delle incertezze relativamente alla finalizzazione e buon esito delle stesse.

Sebbene tale circostanza rappresenti una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, sulla base degli obiettivi finora raggiunti e dell'attuale piano di liquidità del Gruppo, che include anche la previsione della cessione degli asset suindicati e la sempre più concreta possibilità di giungere ad una positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario in tempi ragionevolmente brevi, hanno ritenuto che sussistano i presupposti per la redazione del bilancio in continuità aziendale.

Indicatori alternativi di performance

L'andamento economico e finanziario del Gruppo e dei segmenti di *business* delle sue attività sono valutate anche sulla base di Indicatori Alternativi di Performance (IAP). Tali indicatori, pur non previsti dai principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standard*), sono identificati dal *Management* in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della sua Capogruppo.

Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori.

EBITDA. Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi; alla sua determinazione, contribuiscono anche le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate, nonché la variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 15, oggetto di prima applicazione a partire dal 1° gennaio 2018).

Core EBITDA. Rappresenta un indicatore della dinamica operativa specifica dei settori Costruzioni e *Operation & Maintenance* (O&M) e viene calcolato come l'EBITDA, al netto delle quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate.

EBIT (risultato operativo netto). Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

Core EBIT. Rappresenta un indicatore della dinamica operativa specifica dei settori Costruzioni e O&M e viene calcolato come l'EBIT, al netto delle quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate.

EBT (utile prima delle imposte). È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto però di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Risultato delle attività continuative. È calcolato come l'EBT, al netto delle imposte di periodo.

Book-to-bill ratio. È calcolato come rapporto tra il totale dei nuovi ordini inseriti in portafoglio al numeratore e il totale ricavi al denominatore.

Core Book-to-bill ratio. È calcolato come il *book-to-bill ratio*, utilizzando però al numeratore i soli nuovi ordini riferiti ai soli settori industriali delle Costruzioni e O&M.

Debito finanziario no-recourse. Si definisce come forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo Astaldi SpA, bensì dai flussi finanziari legati allo sviluppo di tali iniziative che afferiranno alle Società Veicolo (SPV) delle stesse iniziative durante il periodo di gestione delle relative infrastrutture.

Esposizione finanziaria netta del Gruppo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario netto complessivo. Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione.

Totale Immobilizzazioni Nette. È inteso come somma delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle

partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate (incluse le attività non correnti possedute per la vendita e le passività a queste direttamente associabili).

Capitale circolante gestionale. È il risultato della somma delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente e del passivo).

Capitale investito netto. È la somma del totale immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

I conti del 1° trimestre 2018 registrano il **conseguimento di obiettivi importanti** rispetto a ciascuno dei *driver* identificati dal Gruppo a supporto della crescita programmata.

In termini di **crescita industriale**, si evidenzia una **ulteriore focalizzazione su Contratti di Costruzione ed EPC** (*Engineering, Procurement, Construction*) e l'**accelerazione delle attività Operation & Maintenance** (O&M) che, per loro natura, sono in grado di garantire maggiore visibilità su ricavi e margini prospettici.

In termini di **de-risking** complessivo del *business*, il trimestre registra il **consolidamento di geografie a basso e medio rischio (USA, Canada, Cile, Italia)**, ma anche l'**apertura di nuovi paesi che prospettano interessanti opportunità di sviluppo (India, Messico)**.

Più in dettaglio, **a livello commerciale sono stati raggiunti interessanti obiettivi**: il trimestre registra **€646 milioni di nuovi ordini e incrementi contrattuali, tutti riferiti a Contratti di Costruzione o EPC in paesi già presidiati** (USA, Canada, Italia, Romania) **o di recente apertura (India)**, in grado di prospettare un **profilo di rischio coerente con le strategie di de-risking**.

Il **portafoglio ordini in esecuzione si attesta a €17,6 miliardi**, per il **72% allocati su attività prettamente industriali (Costruzioni e O&M)** e per il restante 28% riferiti a iniziative in Concessione, con l'**apporto per il 66% da attività all'Estero (in larga parte, Europa e America, ma anche Maghreb e Far East)** e per il restante 34% da contratti in Italia.

Il **portafoglio ordini totale è pari a circa €25 miliardi**, che includono €7,2 miliardi di ulteriori ordini potenziali (comprensivi, tra l'altro, di €631 milioni di ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo o per i quali il Gruppo ha ricevuto una aggiudicazione definitiva, ma è in attesa della formalizzazione del relativo contratto). Nel complesso, si conferma il **progressivo orientamento delle attività verso contratti aggiudicati secondo una logica a pluralità di elementi tecnici e qualitativi** (non unicamente, quindi, in base al solo prezzo), per loro natura in grado di esprimere **margini e profili finanziari ottimali rispetto ai piani di costruzione**.

In termini economici, la dinamica ordinaria del trimestre è in linea con le attese e coerente con gli obiettivi di fine anno, sebbene il dato di periodo risulti penalizzato (i) a livello di ricavi, dal progressivo completamento di alcuni progetti rilevanti, che si ritiene potrà essere controbilanciato nel corso dell'anno dal programmato avvio di alcune specifiche commesse di più recente acquisizione e (ii) a livello di margini, dal mancato apporto dei risultati della SPV del Terzo Ponte sul Bosforo, a seguito della classificazione del valore di questa partecipazione (a partire da giugno 2017) tra le attività non correnti destinate alla vendita, in virtù del progressivo avanzamento delle negoziazioni per l'*iter* di cessione di questo asset.

I **ricavi totali sono pari a €604 milioni** (-7,3%, €651,4 milioni a marzo 2017), alimentati da **ricavi operativi per il 95%** e da altri ricavi operativi per il restante 5% (rispettivamente, 94% e 6% a marzo 2017). La struttura dei ricavi conferma la **forte spinta verso l'internazionalizzazione delle attività** e un **maggiore apporto da aree identificate come strategiche nell'attuazione della politica di de-risking** del Gruppo (in particolare, Italia, Polonia, Romania). Nel confronto su base annua, il dato di periodo risente (i) come già evidenziato, del progressivo completamento di alcuni specifici progetti rilevanti (in particolare, in Algeria, Turchia, Canada), nonché (ii) della presenza di partite non ricorrenti nei conti del 1° trimestre 2017 (€9,3 milioni di plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Pacific Hydro Chacayes, Concessionaria

dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, in Cile, contabilizzata tra gli altri ricavi), e (iii) in termini di volumi, di un tasso euro/dollaro meno favorevole rispetto allo scorso esercizio (che determina minori ricavi per circa €20 milioni nel trimestre in esame).

I ricavi operativi sono generati per il 69% all'estero e confermano la **forte specializzazione nel settore delle Costruzioni (95%)**, nonché la già evidenziata **accelerazione del contributo derivante dalle attività O&M (5% dei ricavi operativi, contro 0,5% nel 1° trimestre 2017)**. Ricordiamo che il modello di investimento applicato per le Concessioni fa sì che tale settore contribuisca al conto economico non in termini di ricavi, bensì sotto forma di quote di utili / (perdite) da *joint venture* e collegate; questo avviene in virtù delle partecipazioni di minoranza detenute nelle Concessionarie (SPV) relative alle singole iniziative in essere e delle logiche di consolidamento conseguentemente adottate per questi veicoli societari.

L'EBITDA margin è pari al 12,4%, con EBITDA a €74,7 milioni (rispettivamente, 13,1% e €85 milioni a marzo 2017), mentre **l'EBIT margin si attesta al 10,8%**, a fronte di un EBIT di €65,2 milioni (rispettivamente, 11,2% e €72,7 milioni nel 1° trimestre 2017). Come già segnalato, nel confronto su base annua, i dati di periodo sono penalizzati dall'assenza del contributo della SPV relativa al Terzo Ponte sul Bosforo, in Turchia: a partire dal bilancio chiuso al 30 giugno 2017, il valore di questa partecipazione è stato infatti classificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, in virtù del progressivo avanzamento delle negoziazioni in corso per la cessione del relativo *asset*; pertanto, dalla stessa data, gli esiti di questa iniziativa non sono più rilevati nei conti sotto forma di quote di utili da *joint venture* e collegate. **La dinamica dei margini risulta comunque coerente con le previsioni di piano**, che tengono conto di un assestamento delle marginalità su livelli più contenuti rispetto al passato, a seguito del progressivo riposizionamento delle attività su geografie a basso e medio rischio. Al netto di questi effetti contabili, al 31 marzo 2018, **il Core EBITDA cresce di circa l'8% a €62,5 milioni, con EBITDA margin al 10,4%** (rispettivamente, €58 milioni e 8,9% al 31 marzo 2017).

La **gestione finanziaria registra oneri finanziari netti per €40,3 milioni** (+2%, €39,5 milioni a marzo 2017), in linea con i livelli di periodo, essenzialmente legati all'andamento del debito nel trimestre.

L'utile netto attribuibile al Gruppo è pari a €17,3 milioni (-31,1%, €25,1 milioni a marzo 2017), con *net margin* al 2,9% (3,9% nel 1° trimestre 2017), a fronte di un *tax rate* stimato pari al 28% (25% a marzo 2017).

La **dinamica finanziaria di periodo riflette la spinta alla produzione, associata a fenomeni di stagionalità**, ma, di contro, **ancora non accoglie i benefici attesi dall'incasso degli anticipi contrattuali collegati alle più recenti acquisizioni**, che si vedranno nei conti già a partire dal 2° semestre 2018.

Il capitale circolante gestionale è pari a €825,6 milioni (€553,3 milioni a dicembre 2017), evidenziando un assorbimento tipico di questa prima parte dell'anno: nel 1° trimestre degli ultimi 5 anni, l'assorbimento medio è stato infatti pari a oltre €200 milioni. Le dinamiche di periodo accolgono il supporto alla produzione, in particolare in Italia e Cile, anche attraverso il sostegno garantito al sistema dei fornitori (anche in previsione della spinta produttiva pianificata per la restante parte dell'anno); di contro, come evidenziato in precedenza, beneficiano solo parzialmente degli anticipi contrattuali legati alle più recenti acquisizioni (il cui incasso è in larga parte atteso nei prossimi mesi). Si segnala inoltre che i lavori in corso su ordinazione (che al netto degli acconti da committenti si attestano a €1.249 milioni, contro €1.183,7 milioni di dicembre 2017) accolgono gli effetti della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 15 ("*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*") e IFRS 9 ("*Strumenti finanziari*").

L'esposizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per €1.665,8 milioni (€1.264 milioni a dicembre 2017) che, al lordo delle azioni proprie in portafoglio, esprime un **indebitamento finanziario netto complessivo di €1.668,8 milioni** (€1.267 milioni a dicembre 2017). L'andamento finanziario del periodo risente della dinamica del circolante gestionale che, come già descritto in precedenza, presenta dei picchi di **assorbimento tipico del 1° trimestre dell'anno**. Nei primi tre mesi del 2018 sono stati inoltre effettuati **€37 milioni di investimenti programmati**, di cui €18 milioni per il settore Costruzioni (investimenti tecnici) e i restanti €19 milioni per il settore Concessioni (*equity* e *semi-equity*). **L'incremento registrato nel trimestre era stato comunque previsto dalla Società** sulla base dei flussi previsionali, nonché delle dinamiche di pagamento tipiche delle principali Committenze Pubbliche con cui il Gruppo opera.

Nel corso del trimestre, sono inoltre proseguite tutte le azioni volte a mettere la Società nelle migliori condizioni possibili, in termini patrimoniali e finanziari, per affrontare il prossimo ciclo di programmazione. **Grande impegno è stato profuso per il programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo**, già portato a conoscenza del mercato finanziario nei mesi scorsi (da ultimo con comunicato del 15 marzo 2018), per i cui esiti si rinvia a quanto riportato nell'ambito del paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e prevedibile evoluzione della gestione" del presente resoconto intermedio di gestione. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate all'avanzamento del programma di cessione di alcuni specifici **asset** in concessione (**programma di asset disposal**) propedeutico al consolidamento di un modello di investimento nelle Concessioni a più ridotto assorbimento di capitale rispetto al passato (modello *capital light*).

Risultati economici e gestionali del Gruppo

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(valori espressi in €/migliaia)

	31/03/2018		31/03/2017	
Ricavi	573.629	95,0%	614.100	94,3%
Altri Ricavi operativi	30.332	5,0%	37.344	5,7%
Totale Ricavi	603.961	100,0%	651.444	100,0%
Costi della produzione	(413.991)	-68,5%	(419.536)	-64,4%
Valore Aggiunto	189.970	31,5%	231.907	35,6%
Costi del personale	(119.582)	-19,8%	(158.404)	-24,3%
Altri costi operativi	(8.519)	-1,4%	(15.484)	-2,4%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	668	0,1%	--	0,0%
Quote di utili / (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	12.126	2,0%	27.000	4,1%
EBITDA	74.664	12,4%	85.019	13,1%
Ammortamenti	(9.436)	-1,6%	(11.838)	-1,8%
Accantonamenti	(33)	0,0%	(427)	-0,1%
Svalutazioni	(33)	0,0%	--	0,0%
EBIT	65.161	10,8%	72.755	11,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	(40.320)	-6,7%	(39.526)	-6,1%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	24.841	4,1%	33.229	5,1%
Imposte	(7.026)	-1,2%	(8.260)	-1,3%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	17.815	2,9%	24.969	3,8%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi	(529)	-0,1%	130	0,0%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	17.285	2,9%	25.099	3,9%

Al 31 marzo 2018, i ricavi totali ammontano a €604 milioni (-7,3%, €651,4 milioni di marzo 2017), alla cui determinazione contribuiscono per il 95% ricavi operativi, pari a €573,6 milioni (-6,6%, €614,1 milioni a marzo 2017) e per il restante 5% ricavi accessori, pari a €30,3 milioni (-18,8%, €37,3 milioni a marzo 2017).

Come già evidenziato in precedenza, la struttura dei ricavi conferma la **forte spinta verso l'internazionalizzazione delle attività** e un **maggiore apporto da aree identificate come strategiche nell'attuazione della politica di de-risking del Gruppo** (in particolare, Italia, Polonia, Romania).

Nel confronto su base annua, il dato di periodo risente (i) del **progressivo completamento di progetti rilevanti** (in particolare, in Algeria, Turchia, Canada), che si ritiene **potrà essere controbilanciato nel corso dell'anno dal programmato avvio di alcune specifiche commesse** acquisite negli ultimi 12 mesi, nonché (ii) della **presenza di partite non ricorrenti nei conti del 1° trimestre 2017** (€9,3 milioni di plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Pacific Hydro Chacayes S.A., Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, in Cile, contabilizzata tra gli altri ricavi), e (iii) in termini di volumi, degli **effetti di un tasso euro/dollaro meno favorevole rispetto allo scorso esercizio** (che determina minori ricavi per circa €20 milioni nel trimestre in esame). Più in dettaglio, il 1° trimestre 2018 risente del mancato o minore apporto derivante da opere sostanzialmente completate nell'esercizio precedente, come la Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria, alcune tratte rilevanti dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia e la prima fase dei lavori di realizzazione della Stazione AV/AC Napoli-Afragola in Italia; in più, il 1° trimestre 2017 aveva beneficiato del positivo impulso alla produzione derivante dalla complessiva revisione, nel mese di novembre 2016, degli accordi contrattuali relativi al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

L'Estero genera il 69% dei ricavi operativi e si attesta a €398 milioni (-19,3%, €493 milioni a marzo 2017); **l'Italia (31% dei ricavi operativi) cresce del 45%** a €176 milioni (€121 milioni a marzo 2017). Le aree a maggiore contribuzione per il periodo in esame sono Italia, Romania e Polonia, in virtù del raggiungimento delle *milestone* programmate per alcuni dei progetti ferroviari e autostradali in esecuzione in questi paesi. Più in dettaglio, (i) l'Italia cresce essenzialmente per l'avanzamento dei lavori di alcuni specifici contratti di costruzione (Metropolitana di Milano Linea 4, Galleria di Base del Brennero Lotto Mules 2-3, Molo Polisettoriale del Porto di Taranto) e dei contratti O&M attivi nel comparto sanitario (Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, Quattro Ospedali Toscani), (ii) il Resto d'Europa (di seguito, Europa) accoglie un **contributo più contenuto dalla Russia e dalla Turchia** (per il progressivo completamento programmato, rispettivamente, del *Western High-Speed Diameter* di San Pietroburgo e di tratte rilevanti della *Northern Marmara Highway*), solo in parte controbilanciato dall'**avanzamento dei contratti di costruzione in Polonia** (Metropolitana di Varsavia Linea 2 Fase 2, Strada a Scorrimento Veloce S-7 Tratta Naprawa-Skomielnia Biala e Galleria Zakopianka, Linea Ferroviaria N-7 Varsavia Wschodnia Osobowa-Dorohusk, Linea Ferroviaria E-59 Varsavia-Poznan Lotto IV) e dall'**avvio di nuovi contratti** (tre lotti della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria e Strada Statale Ogra-Campii-Turzii **in Romania**, Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Goteborg in **Svezia**, Autostrada E-60 Tratta Zemo-Osiauri-Chumateleti Lotto 2 in **Georgia**); (iii) le Americhe registrano un **minore apporto dal Canada** che, come già segnalato, nel 1° trimestre 2017 aveva beneficiato del positivo impulso derivante dalla complessiva revisione dei termini del contratto riferito al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in parte compensato dal **positivo contributo del Cile** (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile e Progetto Minerario Chuquicamata); (iv) l'Africa (*Maghreb*) accoglie il **programmato minore apporto dell'Algeria** (per il progressivo completamento della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen, già segnalato in precedenza); (v) l'Asia, non apporta contributi a seguito della **sostanziale chiusura del Middle East** che, in linea con le previsioni di piano, sarà sostituita dall'Area *Far East* dove però ad oggi ancora non si registrano commesse rilevanti operative.

I dati di periodo confermano la **specializzazione nel settore Costruzioni (95% dei ricavi operativi)** e **l'accelerazione del settore O&M (€27 milioni, pari al 5% dei ricavi operativi)**. Il dato è in linea con le

strategie del Gruppo, volte a concentrare l'attività commerciale sui contratti EPC (per i quali il Gruppo possiede specifica competenza e *know-how*) e a trattenere l'*expertise* in ambito O&M nel dare esecuzione al programma di cessione di alcuni specifici *asset* in concessione (programma di *asset disposal*). Nel confronto su base annua, (i) le **Costruzioni** registrano il **più contenuto apporto dagli Impianti di Produzione Energetica** (per quanto già commentato in merito al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada), solo in parte compensato dall'**accresciuta contribuzione dell'Edilizia Civile e Industriale** (per le iniziative svolte in Canada dalla controllata TEQ, dalle risultanze legate alle iniziative in Turchia legate all'Ospedale di Ankara ed in Cile legate all'Ospedale di Santiago), mentre le **Infrastrutture di Trasporto vedono il positivo avanzamento di specifici progetti ferroviari** (in particolare Linea 4 della Metropolitana di Milano ed al Tunnel Ferroviario del Brennero in Italia, della Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 in Romania e della Metro di Varsavia in Polonia) **controbilanciato dal progressivo completamento di alcune opere autostradali e ferroviarie rilevanti** (tratte rilevanti della *Northern Marmara Highway* e dell'Autostada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, *Western High-Speed Diameter* di San Pietroburgo in Russia, Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen in Algeria); (ii) l'**O&M** accoglie principalmente le **risultanze delle specifiche attività eseguite nel comparto sanitario** tramite le partecipate GE.SAT. (Quattro Ospedali Toscani, in Italia, per €10,5 milioni) e Veneta Sanitaria Finanza di Progetto (Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, in Italia, per €14,9 milioni). Le Concessioni non generano ricavi in quanto, in linea con le strategie del Gruppo, le iniziative in corso in questo settore si sostanziano nella partecipazione in SPV (*Special Purpose Vehicle*) con quote di minoranza; per le logiche di consolidamento applicate, ne deriva che le risultanze di tale settore vengono contabilizzate non tra i ricavi, bensì alla voce quote di utili/(perdite) da *joint venture* e collegate, sotto forma di quote proporzionali di dividendi o altre distribuzioni o eventuali plusvalenze/minusvalenze generate all'atto della cessione degli *asset* corrispondenti.

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione per area geografica e per settore dei ricavi operativi al 31 marzo 2018.

RICAVI PER GEOGRAFIE

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2018	%	31.03.2017	%	Var. annua (%)
ITALIA	176	30,7%	121	19,7%	45,5%
ESTERO	398	69,3%	493	80,3%	-19,3%
Resto d'Europa	176	30,7%	199	32,4%	-11,6%
America	207	36,1%	265	43,2%	-21,9%
Asia (<i>Middle East</i>)	0	0,0%	0	0,0%	0,0%
Africa (Algeria)	15	2,6%	29	4,7%	-48,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	574	100,0%	614	100,0%	-6,5%

RICAVI PER SETTORE

(valori espressi in €/milioni)

	31.03.2018	%	31.03.2017	%	Var. annua (%)
COSTRUZIONI	547	95,3%	611	99,5%	-10,5%
Infrastrutture di Trasporto	326	56,8%	326	53,1%	0,0%
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	149	26,0%	105	17,1%	41,9%
<i>Strade e autostrade</i>	136	23,7%	204	33,2%	-33,3%
<i>Porti e aeroporti</i>	41	7,1%	17	2,8%	141,2%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	54	9,4%	132	21,5%	-59,1%
Edilizia Civile ed Industriale	74	12,9%	66	10,7%	12,1%
Impianti Industriali	93	16,2%	87	14,2%	6,9%
Operation & Maintenance	27	4,7%	3	0,5%	800,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	574	100,0%	614	100,0%	-6,5%

Al 31 marzo 2018, i **costi della produzione sono pari a €414 milioni (-1,3%, €419,5 milioni a marzo 2017)**, con una **incidenza sui ricavi totali al 68,5%** (64,4% a marzo 2017). I **costi del personale si riducono del 24,5% a €119,6 milioni** (€158,4 milioni nel 1° trimestre 2017), con una **incidenza sul totale ricavi in calo al 19,8%** dal 24,3% di marzo 2017. Gli **altri costi operativi si attestano a €8,5 milioni** (-45%, €15,4 milioni nel 1° trimestre 2017), con una **incidenza sul totale ricavi in calo all'1,4%** dal 2,4% di marzo 2017.

La struttura dei costi riflette (i) l'andamento della produzione, (ii) una minore incidenza dei costi di produzione a seguito di un *mix* di attività su cui, rispetto al 1° trimestre 2017, risultano incidere di più aree e commesse dove è maggiore il ricorso a forme di affidamento (Romania, Polonia), (iii) una contestuale più ridotta incidenza dei costi del personale, per il progressivo completamento di opere caratterizzate da fasi di lavorazione a esecuzione diretta, come per le già citate commesse in Algeria e Canada. [CA1]

Al 31 marzo 2018, le **quote di utili / (perdite) da joint venture e collegate registrano utili per €12,1 milioni**, in calo rispetto ai €27 milioni di marzo 2017, con una incidenza sui ricavi totali al 2% (4,1% di marzo 2017). Nel confronto su base annua, il dato di periodo risente dell'**assenza del contributo derivante dal Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, classificato tra le attività non correnti destinate alla vendita a partire da giugno 2017**, a seguito del programmato avanzamento del processo di *disposal* che è ad oggi in corso per gli *asset* riferiti a questa iniziativa: questo fa sì che, a partire dalla stessa data, gli esiti di questa iniziativa non sono più rilevati nei conti sotto forma di quote di utili da *joint venture* e collegate. Di contro, alla determinazione dei valori di periodo **contribuiscono positivamente le risultanze delle altre Concessioni in essere in Turchia** (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, *Etlik Integrated Health Campus* di Ankara).

Al 31 marzo 2018, l'**EBITDA margin è pari al 12,4%**, con **EBITDA a €74,7 milioni** (rispettivamente, 13,1% e €85 milioni nel 1° trimestre 2017). Come già evidenziato, il dato di periodo è in linea con le previsioni e risente del mancato apporto del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia; riflette inoltre il progressivo allineamento agli obiettivi di piano che, a regime, prevedono una marginalità coerente con un *mix* di attività caratterizzato da un profilo di rischio più contenuto rispetto al passato; tra l'altro, il nuovo orientamento del portafoglio ordini porterà anche benefici a livello di gestione finanziaria, grazie ad una dinamica di progetto maggiormente in linea con la crescita pianificata.

Il **Core EBITDA** cresce di circa l'8% a **€62,5 milioni**, con **Core EBITDA margin** al **10,4%** (rispettivamente, €58 milioni e 8,9% al 31 marzo 2017), a conferma della qualità dei margini industriali delle commesse in esecuzione.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni registrano dinamiche ordinarie: nel loro complesso, si attestano su un valore pari a €9,5 milioni, ovvero l'1,6% del totale ricavi (in calo rispetto al dato di marzo 2017, risultato negativo per €12,3 milioni in valore assoluto con una incidenza sul totale ricavi all'1,9%).

L'**EBIT margin** si attesta al **10,8%**, a fronte di un **EBIT di €65,2 milioni** (rispettivamente, 11,2% e 72,7 milioni nel 1° trimestre 2017).

Gli **oneri finanziari netti sono pari a €40,3 milioni** (+2%, €39,5 milioni a marzo 2017), con una incidenza sul totale ricavi al 6,7% (6,1% al 31 marzo 2017); gli esiti della gestione finanziaria accolgono gli oneri connessi all'indebitamento lordo registrato nel trimestre in esame, che risentono dell'andamento dei tassi di interesse di periodo.

A esito delle dinamiche prima evidenziate, l'**utile ante imposte (EBT)** è pari a **€24,8 milioni** (-25%, €33,2 milioni al 31 marzo 2017). Il carico di imposte è pari a €7 milioni (€8,3 milioni a marzo 2017), a fronte di un **tax rate** stimato pari al 28% (25% a marzo 2017). Ne deriva un **utile dell'esercizio** pari a €17,8 milioni (-29%, €25 milioni al 31 marzo 2017), che si traduce in una incidenza sul totale ricavi al 2,9% (3,8% a marzo 2017).

A esito delle dinamiche evidenziate, l'**utile netto attribuibile al Gruppo** si attesta a **€17,3 milioni** (-31,1%, €25,1 milioni al 31 marzo 2017), con **net margin** al 2,9% (3,9% nel 1° trimestre 2017).

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in €/migliaia)

	31/03/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni Immateriali	83.127	79.187
Immobilizzazioni Materiali	189.218	179.073
Partecipazioni	402.942	390.527
Altre Immobilizzazioni Nette	500.225	463.403
Attività non correnti possedute per la vendita	179.964	179.964
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.355.477	1.292.154
Rimanenze	54.743	48.906
Lavori in corso su ordinazione	1.526.939	1.704.498
Crediti Commerciali	26.343	29.055
Crediti verso Committenti	530.438	447.798
Altre Attività	256.877	238.408
Crediti Tributari	77.537	82.565
Acconti da Committenti	(277.984)	(520.777)
Subtotale	2.194.893	2.030.453
Debiti Commerciali	(58.857)	(62.326)
Debiti Vs Fornitori	(977.869)	(1.056.770)
Altre Passività	(332.568)	(358.096)
Subtotale	(1.369.294)	(1.477.191)
Capitale Circolante Gestionale (B)	825.599	553.262
Fondi per Benefici ai dipendenti	(7.146)	(7.145)
Fondi per rischi ed oneri	(27.017)	(21.781)
Totale Fondi (C)	(34.163)	(28.925)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	2.146.913	1.816.490
Disponibilità liquide	355.019	576.401
Crediti finanziari correnti	27.625	50.733
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	10.763	10.194
Titoli	6.434	303
Passività finanziarie correnti	(850.196)	(818.883)
Passività finanziarie non correnti	(1.533.209)	(1.391.415)
Indebitamento finanziario non recourse	(70.763)	(81.425)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	152.828	183.763
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.901.500)	(1.470.328)
Diritti di credito da attività in concessione	122.259	120.945
Crediti finanziari non correnti	110.389	82.335
Debiti / Crediti finanziari Compessivi (F)	(1.668.853)	(1.267.049)
Patrimonio netto del Gruppo	(453.119)	(518.740)
Patrimonio netto di terzi	(24.941)	(30.702)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	478.060	549.442

Il totale immobilizzazioni nette si attesta a €1.355,4 milioni (€1.292 milioni a dicembre 2017). Più in dettaglio, le immobilizzazioni materiali ammontano a €189,2 milioni (€179,1 milioni a dicembre 2017), a esito dei movimenti relativi all'acquisto in *leasing* delle TBM (*Tunnel Boring Machine*) dedicate allo scavo della Galleria di Base del Brennero Loto Mules 2-3, in Italia. Le partecipazioni ammontano a €402,9 milioni (€390,5 milioni a dicembre 2017) essenzialmente a seguito delle risultanze economiche del periodo, comprensive di variazione delle riserve sospese a patrimonio netto. Le attività non correnti possedute per la vendita sono stabili a €180 milioni (in linea con il dato di dicembre 2017). Questi ultimi due dati riflettono essenzialmente gli esiti del programmato avanzamento del processo di *disposal* di alcuni specifici *asset* in concessione, che determina la collocazione tra le attività non correnti possedute per la vendita dei valori di carico delle partecipazioni per cui la Società, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene si possa addivenire alla cessione in un prossimo futuro (*asset* riferiti al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e all'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile).

Il capitale circolante gestionale si attesta a €825,6 milioni (€553,3 milioni a dicembre 2017), evidenziando una **stagionalità tipica di questa parte dell'anno** e legata alle dinamiche di pagamento che caratterizzano le principali controparti pubbliche con cui opera. Si rammenta infatti che l'assorbimento medio registrato nel 1° trimestre degli ultimi 5 esercizi è stato pari ad oltre €200 milioni.

Più in dettaglio, la dinamica di questa posta di bilancio è determinata dall'andamento operativo del Gruppo: (i) **crediti commerciali e crediti verso committenti ammontano in totale a €556,8 milioni** (€476,8 milioni a dicembre 2017) per gli incrementi registrati in riferimento alle iniziative in esecuzione in Italia e in Cile e per la parziale riduzione legata alle partite creditorie legate all'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo, in Russia (ciò ha determinato un leggero incremento dei giorni medi di pagamento dai circa 60 giorni di dicembre 2017 ai circa 65 giorni di marzo 2018); (ii) i **debiti commerciali e i debiti verso i fornitori si attestano in totale a €1.036,7 milioni** (€1.119,1 milioni a dicembre 2017) e registrano una riduzione legata soprattutto alle iniziative in esecuzione in Turchia, Russia, Canada, che hanno fatto passare i giorni medi di pagamento dai circa 200 giorni di fine 2017 ai circa 180 giorni di marzo 2018, testimoniando il forte supporto che il Gruppo garantisce ai propri *partner* strategici; (iii) i **lavori in corso su ordinazione (al netto degli acconti da committenti) ammontano a €1.249 milioni** (€1.183 milioni a dicembre 2017) e risentono, sia degli aspetti operativi legati alla produzione industriale, sia degli effetti della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 15 ("*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*") e IFRS 9 ("*Strumenti finanziari*"). Inoltre, l'andamento del periodo ancora non beneficia dell'incasso di tutti gli anticipi contrattuali legati alle recenti nuove acquisizioni di ordini in costruzione (atteso nei prossimi mesi): nei primi tre mesi del 2018, si segnalano incassi per circa €13 milioni, legati agli anticipi per nuove commesse in Nicaragua (Nuovo Ospedale di Chinandega) e Honduras (Progetto Idroelettrico Arenal).

Il capitale investito netto si attesta a €2.146,9 milioni (€1.816 milioni a dicembre 2017), a esito delle dinamiche descritte in precedenza.

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta a €453,1 milioni (€518,7 milioni a dicembre 2017), a esito del risultato di periodo pari a €17,3 milioni, delle dinamiche delle poste sospese a patrimonio, nonché degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 15 ("*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*") e IFRS 9 ("*Strumenti finanziari*"). Più in dettaglio, l'effetto netto derivante dall'applicazione dei due nuovi principi determina una riduzione del patrimonio netto del Gruppo di €73,7 milioni, di cui €17,7 milioni per l'IFRS 9 e €56 milioni per l'IFRS 15.

Il **patrimonio netto di terzi è pari a €24,9 milioni** (€30,7 milioni a dicembre 2017), a seguito delle dinamiche evidenziate, da cui deriva anche un **totale patrimonio netto di €478,1 milioni** (€549,4 milioni a fine 2017).

TABELLA DI SINTESI DEGLI EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA PRIMA INTRODUZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALE IFRS 15 E 1FR 9
(valori espressi in €/migliaia)

	Capitale sociale	Riserve e utili non distribuiti	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2018 senza gli effetti dell'adozione dei nuovi principi	195.770	459.562	(136.592)	518.740	30.702	549.442
Misurazione attività finanziarie	--	(34.926)	8.973	(25.954)	--	(25.954)
Misurazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni di minoranza	--	--	1.714	1.714	--	1.714
<i>Impairment</i>	--	(3.857)	--	(3.857)	(60)	(3.917)
Misurazione passività finanziarie	--	7.122	--	7.122	--	7.122
Adozione IFRS 9 sulle società collegate e <i>joint venture</i>	--	(2.237)	--	(2.237)	--	(2.237)
Effetto fiscale correlato	--	7.696	(2.153)	5.542	--	5.542
Totale effetto adozione dell'IFRS 9	--	(26.203)	8.533	(17.670)	(60)	(17.730)
Costi di gara	--	(30.450)	--	(30.450)	--	(30.450)
Raggruppamento dei contratti	--	(17.369)	--	(17.369)	--	(17.369)
Separazione delle <i>performance obligation</i>	--	(26.813)	--	(26.813)	--	(26.813)
Effetto fiscale correlato	--	18.610	--	18.610	--	18.610
Totale effetto adozione dell'IFRS 15	--	(56.022)	--	(56.022)	--	(56.022)
Saldo al 1° gennaio 2018 con gli effetti dell'adozione dei nuovi Principi	195.770	377.337	(128.059)	445.048	30.642	475.690

Analisi della struttura finanziaria del Gruppo

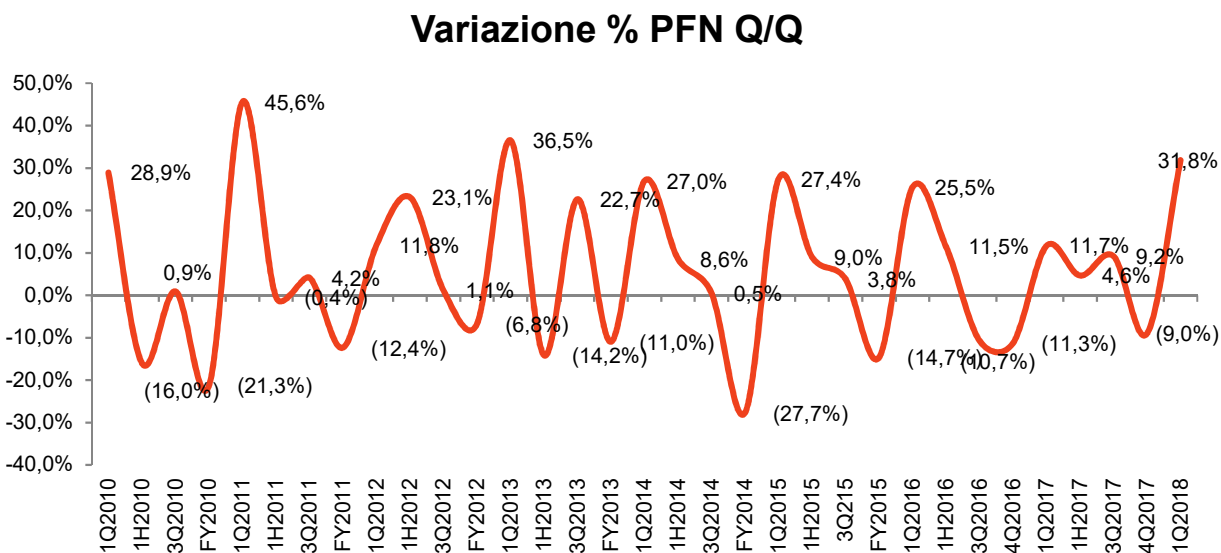
STRUTTURA DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(valori espressi in €/migliaia)

		31/03/2018	31/12/2017	30/09/2017	30/06/2017	31/03/2017
Cassa		355.019	576.401	533.558	478.054	417.218
Titoli detenuti per la negoziazione		6.434	303	249	355	670
Disponibilità liquide	A	361.453	576.704	533.807	478.408	417.888
Crediti finanziari a breve termine		27.625	50.733	46.099	46.244	34.477
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		10.763	10.194	9.793	9.751	
Crediti finanziari correnti	B	38.387	60.927	55.892	55.995	34.477
Debiti bancari a breve termine		(553.007)	(542.522)	(604.654)	(691.108)	(449.905)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(14.738)	(1.584)	(14.864)	(18.112)	(15.980)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(271.322)	(268.426)	(213.854)	(185.805)	(171.354)
Altri debiti finanziari correnti		(11.129)	(6.351)	(6.123)	(5.656)	(6.312)
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine	C	(850.196)	(818.883)	(839.495)	(900.680)	(643.551)
Debiti bancari non correnti		(626.957)	(495.228)	(559.178)	(310.734)	(444.209)
Obbligazioni emesse		(879.258)	(879.294)	(879.161)	(878.503)	(874.883)
Altri debiti non correnti		(26.994)	(16.893)	(17.087)	(18.386)	(19.962)
Totale Debiti finanziari a lungo termine	D	(1.533.209)	(1.391.415)	(1.455.426)	(1.207.623)	(1.339.054)
Totale Debito Lordo	E=C+D	(2.383.405)	(2.210.298)	(2.294.920)	(2.108.303)	(1.982.605)
Debito Lordo non recourse	F	(70.763)	(81.425)	(79.919)	(82.732)	(10.416)
Totale Indebitamento Finanziario Netto	G=A+B+E+F	(2.054.328)	(1.654.091)	(1.785.140)	(1.656.632)	(1.540.655)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	H	152.828	183.763	191.882	186.296	41.271
Totale Indebitamento Finanziario	I=G+H	(1.901.500)	(1.470.328)	(1.593.259)	(1.470.336)	(1.499.384)
Crediti finanziari non correnti		30.672	31.503	39.507	39.620	45.299
Prestiti Subordinati		79.717	50.832	41.313	36.902	227.942
Diritti di credito da attività in concessione		122.259	120.945	120.176	118.771	6.757
Crediti Finanziari a Lungo Termine	L	232.648	203.279	200.997	195.292	279.998
Indebitamento finanziario netto complessivo	M=I+L	(1.668.853)	(1.267.049)	(1.392.262)	(1.275.043)	(1.219.386)
Azioni proprie in portafoglio	N	3.023	3.079	3.008	3.073	3.801
Esposizione finanziaria netta del Gruppo	O=M+N	(1.665.830)	(1.263.970)	(1.389.255)	(1.271.970)	(1.215.585)

L'esposizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per €1.665,8 milioni (per il 2017, €1.264 milioni a dicembre e €1.215,6 milioni a marzo) che, al lordo delle azioni proprie in portafoglio, esprime un **indebitamento finanziario netto complessivo di €1.668,8 milioni** (per il 2017, €1.267 milioni a dicembre e €1.219,4 milioni a marzo). L'andamento finanziario del periodo risente della dinamica del circolante gestionale che, come già descritto in precedenza, presenta dei picchi di **assorbimento tipico del primo trimestre dell'anno**. Nei primi tre mesi del 2018 sono stati inoltre effettuati **€37 milioni di investimenti programmati**, di cui €18 milioni per il settore Costruzioni (investimenti tecnici) e i restanti €19 milioni per il settore Concessioni (*equity* e *semi-equity* a valori inclusivi degli effetti della valutazione al fair-value). L'**incremento registrato nel trimestre era stato comunque previsto dalla Società** sulla base dei flussi previsionali, nonché delle dinamiche di pagamento tipiche delle principali Committenze Pubbliche con cui il Gruppo opera. Si evidenzia, nel grafico sottostante, l'andamento per trimestre dei livelli di Esposizione finanziaria netta storici ad evidenza della performance trimestrale.

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SU BASE TRIMESTRALE



Il debito lordo (ad esclusione del debito *no-recourse*) si attesta a **€2.383 milioni** (dai circa €2.210 milioni di dicembre 2017). Oltre le dinamiche operative sopra ricordate è molto utile contestualizzare anche il profilo del Gruppo, in vista del concretizzarsi del rafforzamento patrimoniale e finanziario a cui il Gruppo sta lavorando (la Manovra); infatti, in questo 1° trimestre è stato effettuato un minore ricorso al *factoring* pro-soluto (per circa €90 milioni) che solitamente è uno strumento di uso ricorrente del Gruppo, al fine di ottimizzare le proprie risorse finanziarie. Inoltre, come già specificato nel precedente paragrafo, nel trimestre è stato dato particolare supporto ai fornitori, con un relativo decremento dei debiti commerciali per circa €80 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori espressi in €/migliaia)

	1° trimestre 2018	1° trimestre 2017
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(345.631)	(122.243)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(9.883)	30.094
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	134.131	(4.259)
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(221.382)	(96.407)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo*	576.401	*513.625
Disponibilità liquide alla fine del periodo	355.019	417.218

* Al 1° gennaio 2017, il valore era comprensivo dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione, pari a € 7,1 milioni.

La dinamica dei flussi finanziari dei primi tre mesi del 2018 evidenzia un decremento complessivo delle disponibilità liquide nette di €221,4 milioni contro un decremento di €96,4 milioni rilevato nel corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente.

Flussi di cassa dalle attività operative – Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative nei primi tre mesi del 2018, pari a €345,6 milioni (€122,2 milioni nel corrispondente periodo del 2017) riflette gli effetti della stagionalità e in particolare delle dinamiche dei pagamenti delle Controparti Pubbliche che sono di solito maggiormente concentrati nella seconda parte dell'anno. Oltre a ciò, il 1° trimestre 2018 ha scontato gli effetti del supporto allo sviluppo delle attività in corso in Polonia, Romania, Cile ed Italia che hanno fatto rilevare volumi produttivi crescenti rispetto all'esercizio 2017. Per il settore estero si segnalano, inoltre, i ritardi registrati nella consuntivazione e conseguentemente nell'incasso di alcune milestone finanziarie relative alla Ferrovia Saida–Tiaret in Algeria.

Flussi di cassa dalle attività di investimento – Il flusso finanziario assorbito dalle attività d'investimento nel corso dei primi tre mesi del 2018 è pari a €(9,9) milioni (nel 1° trimestre 2017 era risultato positivo per €30,1 milioni) ed è riconducibile essenzialmente agli investimenti effettuati nel periodo in commento nel comparto delle concessioni (€7,2 milioni). Si segnalano a tal proposito gli ulteriori versamenti a titolo di *semi-equity* a favore delle SPV Ankara Etlik Hastane A.S. (*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia) e Societat Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile).

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento – Nel corso dei primi tre mesi del 2018, la gestione delle attività di finanziamento ha prodotto disponibilità finanziarie per €134,1 milioni (negativa per €4,2 al 31 marzo 2017). Tali flussi sono essenzialmente relativi alle disponibilità liquide nette acquisite a seguito dell'utilizzo parziale delle linee di credito *committed* e *uncommitted* in essere.

INVESTIMENTI

Gli **investimenti in dotazioni tecniche**, al netto delle dismissioni effettuate nel periodo, ammontano a €18 milioni, riferiti essenzialmente a progetti in corso in Italia e Centro America.

Gli **investimenti lordi in concessioni**, effettuati nel periodo in esame a titolo di *equity* e *semi-equity* (c.d. *shareholder loan*, ovvero finanziamento soci a favore delle SPV delle iniziative in concessione), ammontano a circa €19 milioni (inclusivi degli effetti della valutazione al fair-value secondo IFRS 9), prevalentemente riferiti all'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, alla Metropolitana di Milano Linea 4 in Italia e all'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile. Ne derivano investimenti in concessioni alla data – da intendersi come quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi, versate nelle SPV collegate alle iniziative, oltre che il relativo capitale circolante – per progressivi €770 milioni. Il valore indicato accoglie €133 milioni progressivi riferiti all'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, in Italia e al Progetto Idroelettrico La Punilla, in Cile, a titolo di diritti di credito da attività in concessione – intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12. Si segnala inoltre che, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, circa il 28 % degli €770 milioni sopra indicati (vale a dire, circa €218 milioni) è riferibile a iniziative catalogate come disponibili per la vendita.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini in esecuzione è pari a €17,6 miliardi, di cui 58% Costruzioni, 14% O&M e il restante 28% relativo a partecipazioni in iniziative in Concessione. Alla determinazione di questo valore, contribuiscono per il 34% contratti in Italia e per il restante 66% attività in esecuzione all'Estero (prevalentemente Europa e America). Il dato di periodo è alimentato da nuovi ordini e incrementi contrattuali per circa €646 milioni, che si sostanziano prevalentemente in contratti EPC, registrati in Italia, Europa e Nord America, in linea con le previsioni di piano.

Il portafoglio ordini totale è pari a oltre €24,8 miliardi, che includono €7,2 miliardi di ordini potenziali (comprensivi, tra l'altro, di €631 milioni di ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo o per i quali il Gruppo ha ricevuto una aggiudicazione definitiva, ma è in attesa della formalizzazione del contratto). Ricordiamo che gli ordini potenziali sono da intendere come diritti acquisiti, ma sottoposti al concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.).

Nel complesso, si conferma il progressivo orientamento delle attività verso contratti aggiudicati secondo una logica a pluralità di elementi tecnici e qualitativi (non unicamente, quindi, in base al solo prezzo), per loro natura in grado di esprimere margini e profili finanziari ottimali. La struttura del portafoglio conferma inoltre il progressivo orientamento verso aree a profilo di rischio più contenuto, in linea con le attese e le strategie del Gruppo.

Il book-to-bill ratio è pari a 1,13x (0,5x per il 1° trimestre 2017) e si attesta su livelli adeguati rispetto ai programmi di crescita del Gruppo.

PRINCIPALI NUOVI ORDINI DEL PERIODO

ITALIA – LINEA FERROVIARIA BICOCCA-CATENANUOVA (*costruzione*) – €186 milioni (di cui il 34,226% in quota Astaldi), per la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova, parte della linea Palermo-Catania in Italia. Il contratto prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, lungo un tracciato che si articolerà per circa 38 chilometri. Il Committente è RFI (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) e la durata dei lavori è pari a 54 mesi, comprensivi di 6 mesi di progettazione.

ITALIA – INTERVENTI NELL'AMBITO PER IL POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO DI GENOVA (*costruzione*) – €67 milioni (100% Astaldi), per i lavori di completamento delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera, nell'ambito del programma di potenziamento del Nodo ferroviario di Genova, in Italia. Più in dettaglio, è previsto il completamento dello scavo e del rivestimento delle gallerie Colombo e San Tommaso in ambito urbano (Lotto 1) e l'esecuzione dei lavori per il prolungamento della Bretella di Voltri nella zona del ponente cittadino (Galleria Polcevera, Lotto 2), per complessivi 5,5 chilometri di nuova linea ferroviaria quasi interamente in galleria. La durata dei lavori prevista è pari a 27 mesi. Committente delle opere è RFI (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

ROMANIA – PONTE DI BRAILA (*costruzione*) – €435 milioni (di cui il 60% in quota Astaldi, *leader*), per la realizzazione di un ponte sospeso sul Danubio, nella zona di Braila, in Romania. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di un ponte sospeso di lunghezza totale pari 1.975 metri, con una luce centrale di 1.120 metri e due luci laterali di 490 e 365 metri. È inoltre prevista la realizzazione di 2 viadotti di accesso al ponte, di lunghezza pari a 110 metri, nonché di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Per la

realizzazione delle opere sono previsti 1 anno per la progettazione e 3 anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR, che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture romeno. I lavori sono inclusi nel *Master Plan* dei Trasporti approvato per il Paese e sono finanziati con Fondi UE dedicati, nell'ambito del Programma Europeo POIM. La progettazione e la costruzione saranno realizzate in raggruppamento di imprese con IHI (Giappone, in quota al 40%).

USA (FLORIDA), WEKIWA PARKWAY (costruzione) – USD108 milioni (€90 milioni, 100% Astaldi), per la realizzazione di una tratta della Wekiva Parkway, in Florida. Il contratto prevede la costruzione di 8 chilometri di nuova autostrada lungo il tracciato State Road 429-State Road 46 (Wekiva Parkway, Sezione 7A), comprensivo di 12 ponti e opere connesse. La durata dei lavori è prevista pari a poco più di 5 anni. Il Committente è il Florida Department of Transportation (FDOT – District 5, Agenzia di Stato americana deputata allo sviluppo del sistema delle infrastrutture di trasporto dello Stato della Florida). Le opere sono finanziate con fondi FDOT. I lavori sono eseguiti da ACC (Gruppo Astaldi).

INDIA – NORTH-SOUTH METRO LINEA 4 DI MUMBAI, TRATTA WADALA-KASARWADAVALI (costruzione) – €168 milioni (pari a 13,5 miliardi di rupie indiane), di cui €84 milioni in quota Astaldi, per la realizzazione con formula EPC di tre lotti della Metropolitana di Mumbai (North-South Metro Linea 4, tratta Wadala-Kasarwadavali). I lavori prevedono la progettazione e la realizzazione di circa 20 chilometri di viadotto ferroviario e 18 stazioni, tutte in elevazione, nell'ambito del progetto di collegamento tra il distretto di Wadala (nel centro della città di Mumbai) e quello di Thane. Le opere sono suddivise in tre lotti: (i) tratta Wadala-Chembur (Package 8, 6,4 chilometri di viadotto, 6 stazioni, 2 interconnessioni); (ii) tratta Gandinagar Junction-Bhandup Sonapur (Package 10, 6,7 chilometri di viadotto, 6 stazioni); (iii) tratta Kapurbawdi-Kasarwadavali (Thane) (Package 12, 6,8 chilometri di viadotto, 6 stazioni). I lavori hanno una durata stimata pari a circa 30 mesi e saranno realizzati in *joint venture* con Reliance Infrastructure Ltd (India). Il Committente è la Mumbai Metropolitan Region Development Authority (MMRDA), che finanzia le opere con fondi statali.

CANADA, TEQ – circa 54 €/milioni (78 CAD/milioni, in quota), per nuove commesse, essenzialmente nel comparto dell'edilizia civile, registrate nell'Area di Montreal e del Quebec dalla TEQ (Gruppo Astaldi).

PRINCIPALI ACQUISIZIONI REGISTRATE DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

INDIA – VERSOVA-BANDRA SEA LINK DI MUMBAI (costruzione) – €780 milioni (62,4 miliardi rupie indiane), di cui €390 milioni in quota Astaldi, per la realizzazione con formula EPC del Versova-Bandra Sea Link di Mumbai. La nuova infrastruttura sarà situata approssimativamente a 900-1.800 metri dalla costa della città di Mumbai, richiederà la realizzazione di complesse opere a mare e si svilupperà per una lunghezza di circa 17,7 chilometri, collegando i quartieri di Versova e Bandra. Il *Main Bridge* prevede anche la realizzazione di un ponte strallato con campata centrale di 150 metri e di 3 ponti a sezione variabile, con luce principale di 100 metri, per garantire la navigazione dell'area. I lavori dureranno 60 mesi, con avvio a breve. Sono inoltre previste attività di manutenzione dell'infrastruttura per una durata di 2 anni. Le opere saranno realizzate in *joint venture* con Reliance Infrastructure Limited. Il Committente è la Maharashtra State Road Development Corporation (MSRDC) e le opere saranno finanziate con fondi statali.

MESSICO, CENTRO INTERMODALE DEL TRASPORTO TERRESTRE (CITT), A SERVIZIO DEL NUOVO AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CITTÀ DEL MESSICO (Contratto EPC) – USD350 milioni, di cui €120 milioni di competenza del Gruppo Astaldi. Il contratto rappresenta il primo passo del Gruppo Astaldi in un nuovo mercato, il Messico, che s'inserisce nella strategia di diversificazione geografica di Astaldi e che offre

grandi opportunità di sviluppo nel settore di riferimento. Come da strategia, anche in questa occasione l'ingresso nel nuovo paese fa leva sulla partnership con un Contractor locale: le opere saranno realizzate in raggruppamento di imprese con il Gruppo Arendal, uno degli operatori del mercato messicano delle infrastrutture. Il contratto prevede, tra l'altro, la realizzazione di una struttura a 5 piani, su progetto dell'Arch. Norman Foster, che sarà destinata ad hub dei trasporti terrestri che raggiungeranno il nuovo aeroporto internazionale della città, attualmente in costruzione. Il fabbricato avrà una superficie complessiva di 450.000 metri quadrati. Il tetto sarà destinato ad area a verde. I lavori avranno una durata stimata di 32 mesi, con avvio nel prossimo mese di giugno. Il Committente è Grupo Aeroportuario Ciudad México (GMCM), la società responsabile della costruzione e della gestione del nuovo aeroporto internazionale di Città del Messico.

CILE, PROGETTO MINERARIO RECURSOS NORTE (DIVISIONE EL TENIENTE) (costruzione) – €73 milioni (CLP 53,4 miliardi, lavori di prima fase), con la possibilità di incrementare fino ad un massimo di ulteriori €85 milioni. I lavori, commissionati da CODELCO e da eseguirsi in più fasi entro il 2022, sono parte del progetto di sviluppo in sotterraneo della miniera di rame El Teniente, che si estende tra i 1.500 e i 1.900 metri di altitudine sulle Ande, 80 chilometri a sud di Santiago del Cile. I lavori di prima fase, del valore pari a €73 milioni, prevedono la progettazione e realizzazione di 2 *tunnel* – uno di accesso, l'altro per il trasporto dei materiali – per un totale di 5 chilometri di lunghezza; sono inoltre previste opere addizionali per €42 milioni, da attivare su richiesta del Cliente. I lavori di seconda fase, del valore pari a €43 milioni, si riferiscono alla realizzazione di ulteriori 2,6 chilometri di tunnel di accesso. L'avvio delle attività è previsto entro il 1° semestre 2018. CODELCO (Corporacion Nacional del Cobre de Chile) è il primo produttore al mondo di rame e cliente oramai consolidato del Gruppo Astaldi nel settore minerario cileno. El Teniente rappresenta una delle sue miniere più produttive e genera l'8% della produzione totale di rame del Paese.

PRINCIPALI ULTERIORI OPZIONI E CONTRATTI DA FORMALIZZARE/FINANZIARE ALLA DATA

ITALIA – NUOVO OSPEDALE DEL SUD-EST BARESE DI MONOPOLI-FASANO (costruzione) – 73 €/milioni (di cui 70% in quota Astaldi). Il contratto di costruzione prevede l'esecuzione di tutte le opere civili e degli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza nella Regione Puglia, che renderà disponibili 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. Il Committente è l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni e la firma del contratto, come prassi, avverrà al completamento dell'*iter* di gara.

LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA-PADOVA (Vicenza-Padova, 2° e 3° Lotto Funzionale) (costruzione) – L'iniziativa si riferisce alla fase del contratto per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona-Padova, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, General Contractor assegnatario delle opere. Nello specifico, i valori inseriti tra le opzioni commerciali, si riferiscono al 2° e 3° Lotto Funzionale dell'infrastruttura.

CILE – PROGETTO IDROELETTRICO LA PUNILLA (concessione di costruzione e gestione) – Si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata da 94MW. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e a potenziare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del BíoBío e del Sistema Interconectado Central) che alimenta la città di Santiago. Per questa iniziativa, si è in attesa dell'approvazione dello studio di impatto ambientale, per poter avviare le attività propedeutiche alla chiusura del finanziamento del progetto.

Tabelle di Sintesi

STRUTTURA COMPLESSIVA DEL PORTAFOGLIO ORDINI

(valori espressi in €/milioni)

	<i>Portafoglio ordini al 01/01/2018</i>	<i>Acquisizioni (*) 2018</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Portafoglio ordini in esecuzione al 31/03/2018</i>	<i>Ulteriori iniziative(**)</i>	<i>Portafoglio ordini totale</i>
Costruzioni	10.131	646	(547)	10.230	2.963	13.193
Infrastrutture di trasporto	8.009	582	(326)	8.265	2.155	10.420
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.834	219	(149)	4.904	1.170	6.074
<i>Strade ed autostrade</i>	2.873	363	(136)	3.100	806	3.906
<i>Aeroporti e porti</i>	302	--	(41)	261	179	440
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	428	--	(54)	374	500	874
Edilizia civile	1.199	54	(74)	1.179	177	1.356
Impianti Industriali	495	10	(93)	412	131	543
O&M	2.454	--	(27)	2.427	--	2.427
PORTAFOGLIO ATTIVITÀ INDUSTRIALI	12.585	646	(574)	12.657	2.963	15.620
Concessioni	4.921	--	--	4.921	4.271	9.192
Infrastrutture di trasporto	4.687	--	--	4.687	2.431	7.118
Edilizia civile	189	--	--	189	0	189
Impianti energetici	0	--	--	--	1.840	1.840
Impianti Industriali	45	--	--	45	--	45
PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE	17.506	646	(574)	17.578	7.234	24.812

(1) Nuovi ordini e incrementi contrattuali.

(2) Opzioni, primi classificati e ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREE GEOGRAFICHE E PER SETTORI

(valori espressi in €/milioni)

	<i>Portafoglio ordini al 01/01/2018</i>	<i>Acquisizioni (*) 2018</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Portafoglio ordini in esecuzione al 31/03/2018</i>	<i>Ulteriori iniziative(**)</i>	<i>Portafoglio ordini totale</i>
Italia	6.041	130	(176)	5.995	1.016	7.011
Estero	11.465	516	(398)	11.583	6.218	17.801
Europa	7.991	267	(176)	8.082	1.388	9.470
America	3.332	160	(207)	3.285	4.440	7.725
Africa	80	--	(15)	65	--	65
Asia	62	89	--	151	390	541
PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE	17.506	646	(574)	17.578	7.234	24.812

(1) Nuovi ordini e incrementi contrattuali.

(2) Opzioni, primi classificati e ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo.

	<i>Portafoglio ordini al 01/01/2018</i>	<i>Acquisizioni (*) 2018</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Portafoglio ordini in esecuzione al 31/03/2018</i>
Italia	6.041	130	(176)	5.995
Italia // Costruzioni	4.406	130	(151)	4.385
Italia // Concessioni	353	--	--	353
Italia // O&M	1.282	--	(25)	1.257
Estero	11.465	516	-398	11.583
Estero // Costruzioni	5.725	516	(396)	5.845
Estero // Concessioni	4.568	--	--	4.568
Estero // O&M	1.172	--	(2)	1.170
PORTAFOGLIO ORDINI TOTALE	17.506	646	-574	17.578

(1) Nuovi ordini e incrementi contrattuali.

(2) Opzioni, primi classificati e ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e prevedibile evoluzione della gestione

A maggio 2018, Astaldi S.p.A., IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, hanno sottoscritto un accordo strategico di carattere industriale (il “*Global Partnership Agreement*”) finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”), i suoi azionisti di riferimento FIN.AST S.r.l. (“FINAST”) e Finetupar International S.A. (“Finetupar”), società lussemburghese interamente controllata da FINAST, e IHI Corporation (“IHI”) hanno anche sottoscritto un Accordo di Investimento in virtù del quale, in esito all’aumento di capitale annunciato al mercato (vedi *infra*), IHI avrà il diritto di acquisire una partecipazione di minoranza significativa della Società pari a circa il 18% del capitale sociale ed a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi. FINAST, direttamente e tramite Finetupar, continuerà a detenere il controllo di diritto di Astaldi mantenendo circa il 50,2% degli stessi diritti di voto.

IHI Corporation è a capo di un gruppo giapponese quotato sulla borsa di Tokyo con un fatturato consolidato di circa €12 miliardi, con una significativa presenza nel settore delle infrastrutture (il cui fatturato ammonta a circa €1,3 miliardi) e con una comprovata esperienza nella costruzione di ponti e nei materiali da costruzione.

Astaldi e IHI hanno collaborato in passato, e con successo, alla costruzione del Ponte Osman Gazi in Turchia, il quarto ponte sospeso più lungo del mondo, parte dell’Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir. La collaborazione tra Astaldi e IHI si è rivelata proficua anche nell’aggiudicazione, nel gennaio del corrente anno, del contratto per la realizzazione del Ponte Sospeso sul Danubio, nell’area di Braila in Romania.

Alla luce di queste positive esperienze Astaldi e IHI hanno quindi deciso di rafforzare le loro relazioni sottoscrivendo un accordo strategico finalizzato a sfruttare al meglio i rispettivi punti di forza commerciali e le rispettive competenze industriali complementari, sia in termini di posizionamento geografico che di *know-how* tecnologico, e conseguentemente potenziare la presenza competitiva di Astaldi e IHI sul mercato delle infrastrutture a livello globale. Attraverso l’accordo strategico Astaldi e IHI consolideranno la loro capacità integrata per la realizzazione di grandi infrastrutture onde offrire la migliore risposta alle esigenze del mercato.

L’Accordo di Investimento, che si accompagna all’accordo industriale strategico, prevede che FINAST e Finetupar, proporzionalmente alla loro rispettiva quota di partecipazione al capitale della Società, cederanno a IHI una parte dei loro rispettivi diritti di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale di Astaldi, approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi per un importo complessivo di €300 milioni, che sarà offerto in opzione agli azionisti.

In base all’Accordo di Investimento, l’investimento complessivo sarà pari a circa €112,5 milioni, di cui (i) una parte sarà versata a FINAST e Finetupar quale corrispettivo per l’acquisto della quota dei diritti di opzione rivenienti dall’Aumento di Capitale e (ii) la restante parte sarà impiegata per la sottoscrizione e il pagamento delle azioni di nuova emissione di Astaldi rivenienti dall’esercizio dei predetti diritti di opzione nell’ambito dell’Aumento di Capitale. FINAST e Finetupar si sono impegnate ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esse spettanti e non trasferiti a IHI, e impiegheranno le risorse finanziarie incassate dalla cessione dei diritti di opzione a IHI per la sottoscrizione e il pagamento delle relative azioni di nuova emissione di Astaldi nell’ambito dell’Aumento di Capitale.

All'esito dell'operazione, a seguito dell'integrale sottoscrizione e pagamento dell'Aumento di Capitale, IHI deterrà una partecipazione in Astaldi pari a circa il 18% del capitale sociale e sarà titolare di circa il 13% dei diritti di voto, mentre FINAST (direttamente e tramite Finetupar) deterrà circa il 35% del capitale sociale e circa il 50,2% dei diritti di voto complessivi di Astaldi. A valle dell'Aumento di Capitale FINAST (direttamente e tramite Finetupar) continuerà, pertanto, a detenere la maggioranza dei diritti di voto di Astaldi.

L'Accordo di Investimento contiene mutue dichiarazioni e garanzie e clausole risolutive generalmente in uso per questo tipo di operazioni, oltre a determinate pattuizioni parasociali, incluso, tra l'altro, (a) l'impegno di FINAST a procurare la nomina di un candidato designato da IHI in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, da effettuarsi secondo le modalità e i tempi più appropriati che saranno convenuti in buona fede tra le parti, e (b) un periodo di *lock-up* di tre anni durante il quale IHI non potrà trasferire nessuna partecipazione al capitale detenuta in Astaldi senza il preventivo consenso di FINAST e di Finetupar (ad eccezione di trasferimenti dell'intera partecipazione di IHI a una qualsiasi sua società interamente controllata)

L'Accordo di Investimento è subordinato al verificarsi (entro il 1° ottobre 2018) di determinate condizioni sospensive, inclusa la sottoscrizione e l'entrata in vigore di un accordo di garanzia definitivo con una o più banche, finalizzato ad assicurare l'integrale sottoscrizione e pagamento della quota dell'Aumento di Capitale che non sarà sottoscritta e liberata da FINAST, Finetupar ed IHI in virtù dell'accordo di investimento.

Per informazioni dettagliate sul contenuto delle disposizioni del patto parasociale previste nell'Accordo di Investimento, si rimanda alla "informativa essenziale" che sarà pubblicata da Astaldi anche sul suo sito istituzionale, come previsto dalla vigente normativa.

°°°

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ("Astaldi" o la "Società"), riunitosi il 15 maggio 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti ("Assemblea") **l'aumento del capitale sociale a pagamento** (previa modifica statutaria volta ad eliminare l'indicazione espressa del valore nominale delle azioni) **per un importo massimo di €300 milioni**, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, c.c. (di seguito, l'"Aumento di Capitale").

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato, tra l'altro, l'approvazione del **Piano Strategico del Gruppo Astaldi per il periodo 2018-2022**.

Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale si inserisce in una manovra finanziaria, già anticipata al mercato nei mesi scorsi (da ultimo con il comunicato stampa del 15 marzo u.s.) e illustrata in maggiore dettaglio nel prosieguo, complessivamente volta al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria di Astaldi a sostegno degli obiettivi di crescita e investimento (la "**Manovra**"). La Manovra ha come obiettivo quello di meglio perseguire i piani di crescita e l'ulteriore sviluppo del Gruppo delineati nel Piano Strategico 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione (vedi *infra*), nonché di cogliere le migliori condizioni possibili nell'ambito del programma di rifinanziamento complessivo del proprio indebitamento finanziario *corporate* a medio e lungo termine, al fine di allungarne le principali scadenze e, compatibilmente con le condizioni di mercato, ridurre i relativi oneri.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato il Presidente a fissare le date dell'Assemblea, in sede straordinaria e ordinaria, al fine di deliberare in merito all'Aumento di Capitale, nonché a talune modifiche statutarie e deliberazioni da parte dell'Assemblea ordinaria previste nel contesto dell'operazione con il gruppo IHI (di cui all'Accordo di Investimento sopra evidenziato) connessa alla Manovra e volta a garantire, inter alia, il buon esito dell'Aumento di Capitale. Si prevede di convocare l'Assemblea entro la fine del prossimo mese di giugno, al fine di avviare l'Aumento di Capitale entro il 3° trimestre 2018.

L'avvio dell'offerta in opzione, così come le condizioni definitive di emissione delle nuove azioni, sono subordinati all'approvazione dell'Assemblea, nonché, insieme al relativo calendario, al rilascio da parte della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) del provvedimento di approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta stessa e all'ammissione a quotazione sull'MTA delle nuove azioni della Società.

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea e in prossimità dell'inizio del periodo di offerta.

Come già prima evidenziato, Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, hanno sottoscritto un accordo strategico di carattere industriale (il "*Global Partnership Agreement*") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi, i suoi azionisti di riferimento FIN.AST S.r.l. ("FINAST") e Finetupar International S.A. ("Finetupar"), società lussemburghese interamente controllata da FINAST, e IHI Corporation ("IHI") hanno anche sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") in virtù del quale, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive, in esito all'Aumento di Capitale annunciato, IHI acquisirà una partecipazione di minoranza significativa della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi. Post Aumento di Capitale, in base all'Accordo di Investimento, FINAST, direttamente e tramite Finetupar, continuerà a detenere il controllo di diritto di Astaldi, mantenendo circa il 50,2% degli stessi diritti di voto.

Come già evidenziato, in base all'Accordo di Investimento, l'investimento complessivo sarà pari a €112,5 milioni, di cui (i) una parte sarà versata a FINAST e Finetupar quale corrispettivo per l'acquisto della quota dei diritti di opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale, che FINAST e Finetupar cederanno a IHI proporzionalmente alla loro rispettiva quota di partecipazione al capitale della Società, e (ii) la restante parte sarà versata ad Astaldi per la sottoscrizione e il pagamento delle azioni di nuova emissione di Astaldi rivenienti dall'esercizio dei predetti diritti di opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale, che IHI si è impegnata ad effettuare almeno un giorno prima del termine ultimo del periodo di durata dell'offerta in opzione. FINAST e Finetupar si sono a loro volta impegnate, nei confronti della Società e di IHI, ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esse spettanti e non trasferiti a IHI; ai fini della sottoscrizione e del pagamento delle relative azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Aumento di Capitale, impiegheranno le risorse finanziarie incassate dalla cessione dei diritti di opzione a IHI, unitamente ad altre risorse proprie.

Nel contesto dell'Aumento di Capitale, la Società ha sottoscritto con una primaria banca internazionale (il "*Sole Global Coordinator*") un accordo, ai sensi del quale il *Sole Global Coordinator* si è impegnato a stipulare, unitamente ad altre istituzioni finanziarie da individuarsi prima dell'avvio della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, un contratto di garanzia relativo alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione eventualmente residue ad esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in borsa. Le principali banche di relazione del Gruppo hanno manifestato la disponibilità, a determinate condizioni, ad accompagnare la Società

nell'Aumento di Capitale. Il Contratto di Garanzia riguarderà un ammontare massimo pari alla differenza tra (x) le azioni che saranno complessivamente oggetto dell'offerta in opzione, e (y) le azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da FINAST, Finetupar e IHI ai sensi dell'Accordo di Investimento. Il summenzionato accordo, sottoscritto a condizioni e secondo termini in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, prevede inoltre che la sottoscrizione del contratto di garanzia sia soggetta a talune condizioni sospensive, più diffusamente descritte di seguito.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario "Equity Linked" di importo nominale complessivo pari a €140.000.000,00, con scadenza 21 giugno 2024, denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity Linked Notes due 2024", ISIN XS1634544248 (il "**Prestito Equity Linked**"), approvato in data 13 giugno 2017 e interamente collocato direttamente dalla Società in data 14 giugno 2017, la Società provvederà ad effettuare l'aggiustamento del prezzo di conversione ai sensi dell'art. 20 dei "Terms and Conditions" del Prestito Equity Linked.

Piano Strategico 2018-2022 – "Building a Stronger Astaldi"

Il **Piano Strategico 2018-2022**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, **conferma il modello di business e le strategie del Gruppo dei precedenti indirizzi**, introducendo al contempo due forti elementi di implementazione, la *partnership* industriale con IHI e la Manovra. Il Gruppo continuerà, infatti, a sviluppare le proprie attività sulla base di tre pilastri chiave: crescita sostenibile, *de-risking* e rafforzamento della struttura finanziaria. Su questi pilastri strategici si innestano le due misure annunciate – la *partnership* industriale con IHI e la Manovra – che confermano ulteriormente gli obiettivi pianificati. A queste misure, si aggiungerà un ulteriore rafforzamento trasversale dell'organizzazione aziendale, in termini di competenze industriali, *risk management* e risorse umane di eccellenza, di cui già oggi il Gruppo dispone. Nel complesso, tutte queste misure sono funzionali per il conseguimento da parte del Gruppo di un migliore posizionamento competitivo e finanziario, per cogliere appieno le opportunità di crescita offerte dal mercato.

Crescita sostenibile. La **progressiva ri-focalizzazione del business su contratti EPC resta, quindi, una chiara priorità del Gruppo**. Astaldi ha una struttura organizzativa in grado di presidiare con successo tutte le componenti di un contratto EPC (Ingegneria, *Procurement*, Costruzione). Rispetto agli appalti tradizionali, questi contratti si distinguono per una migliore redditività e per una logica di aggiudicazione a pluralità di elementi (specifiche capacità tecniche e ingegneristiche, oltre che mero prezzo), permettendo al Gruppo di diversificare la propria capacità di offerta. La scelta di focalizzare il *business* su questa tipologia di contratti ha una valenza finanziaria, oltre che industriale, in quanto i contratti EPC di norma si caratterizzano per una dinamica finanziaria ottimale rispetto al piano di costruzione e un *cash flow* autonomo e positivo, garantendo profili finanziari più stabili, con conseguenti benefici in termini di flussi finanziari complessivi attesi. Le **concessioni confermano un ruolo di supporto alla crescita delle attività industriali** secondo una logica di *asset rotation* e un modello di investimento a basso assorbimento di capitale (*capital light*), che permettono un minore impegno di risorse richieste rispetto al passato. L'**espansione nel settore O&M resta un obiettivo strategico**. Il Gruppo punta a crescere nel settore, valorizzando le specifiche attività condotte in relazione alle iniziative in concessione che oggi ha in essere e, quindi, in riferimento ad *asset* che la stessa Astaldi ha realizzato, con conseguenti benefici in termini di profittabilità. Inoltre, per sua natura il settore non richiede rilevanti investimenti e presenta un ciclo di cassa veloce, in linea con l'approccio *capital light* perseguito dal Gruppo. Su queste linee di indirizzo, si inserisce il valore aggiunto della *partnership* industriale con IHI da cui ci si aspetta una integrazione della capacità operativa di Astaldi con le competenze complementari di IHI (in particolare nel campo dell'ingegneria dei ponti). La localizzazione del *partner* nei mercati asiatici potrà offrire,

inoltre, l'opportunità di accesso a fonti di finanziamento specializzate, quali ad esempio JBIC (*Japan Bank for International Cooperation*), che potranno contribuire allo sviluppo di attività secondo il modello *capital light*.

De-risking. La **riduzione del rischio complessivo delle attività – c.d. *de-risking* – è un altro punto fondamentale del percorso di crescita programmato.** Su questo fronte, il Gruppo ha già consolidato il riposizionamento delle attività su Paesi a profilo di rischio più contenuto (anche attraverso l'apertura di nuovi mercati) in grado di garantire programmi di investimenti infrastrutturali di interesse nel breve e nel medio termine. Continuerà, pertanto, la crescita in aree a medio e basso rischio, come Nord Europa, Nord e Sud America e *Far East* e la *partnership* con IHI favorirà l'accesso ai mercati del *Far East*, accelerando al contempo la crescita in alcuni mercati *core*. Tale approccio garantirà anche benefici in termini finanziari, in quanto le aree a basso e medio rischio presentano tipicamente un **migliore profilo finanziario dei contratti e una maggiore certezza dei cicli di incasso, in grado di potenziare la qualità del *cash flow*** che compensa la leggera riduzione dei margini. Un profilo di *cash flow* più efficiente è per il Gruppo un elemento essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo di ottimizzazione del ciclo del capitale circolante ed è atteso che il *de-risking* delle attività favorisca anche la normalizzazione del livello degli anticipi contrattuali e, più in generale, dei cicli di incasso che, unita ai minori investimenti nelle concessioni, aumenterà la capacità del Gruppo di generare cassa e permetterà il conseguimento degli obiettivi di riduzione del rapporto capitale circolante netto/fatturato e del debito. Il nuovo posizionamento limiterà, inoltre, il riproporsi di partite di circolante a lento rigiro (c.d. *slow moving*), al di là di quelle già oggi attenzionate in Algeria e Romania per le quali il Gruppo ha già dato corso ad azioni per il recupero.

Rafforzamento della struttura finanziaria. L'Aumento di Capitale è un primo tassello della **Manovra da oltre €2 miliardi** approvata dal Consiglio di Amministrazione, che rappresenta una **revisione completa della struttura patrimoniale e finanziaria** del Gruppo. Una **maggiore flessibilità finanziaria** e la **riduzione del debito e della sua onerosità** saranno infatti attese nell'arco dei prossimi 18 mesi, attraverso (i) il suddetto **Aumento di Capitale per un importo massimo pari a €300 milioni**, (ii) il conseguimento del **rinnovo con allungamento delle scadenze (*rollover*) per oltre €350 milioni di linee di finanziamento esistenti**, (iii) il **rifinanziamento del *Bond* con scadenza 2020 da €750 milioni** e (iv) la **programmata cessione di asset in concessione per un importo pari a circa €790 milioni**. Ciò consentirà un sostanziale miglioramento complessivo degli indici patrimoniali e di liquidità della Società e del Gruppo, che si prevede siano propedeutici al miglioramento del merito creditizio (*rating*).

ooo

Sono inoltre proseguite anche le attività propedeutiche alla cessione di alcuni specifici *asset* in concessione (programma di *asset disposal*), implementate secondo un modello che, in linea con le previsioni di piano, punta a favorire il permanere in capo al Gruppo delle attività O&M collegate agli *asset* ceduti, oltre che delle attività di costruzione ancora in corso. Alla data di redazione della presente relazione, risulta **già dismesso circa il 40% di quanto pianificato per il triennio 2016-2018 e per altre rilevanti iniziative si sta procedendo secondo la tempistica stabilita.** In particolare, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la Società ha una **ragionevole aspettativa di potere cedere la partecipazione detenuta nella Concessionaria (SPV) del Terzo Ponte sul Bosforo**, in Turchia (unitamente al collegato finanziamento soci) **nel corso del 3° trimestre 2018**. La Società proseguirà inoltre quanto previsto nel Piano Strategico 2018-2022 con le attività di cessione delle altre attività in concessione.

ooo

Si segnala in ultimo che tra aprile e maggio il Gruppo Astaldi ha registrato ulteriori acquisizioni in India (per €390 milioni in quota Astaldi, riferiti al Versova-Branda Sea Link di Mumbai), in Messico (per €120 milioni in quota Astaldi, relativi al Centro Intermodale del Trasporto Terrestre a servizio del Nuovo Aeroporto Internazionale di Città del Messico) e in Cile (€73 milioni al 100% Astaldi, per il Progetto Minerario Recursos Norte, Divisione El Teniente). Per approfondimenti circa i singoli contratti, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “Portafoglio Ordini” del presente resoconto intermedio di gestione.

Prospetti contabili consolidati riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(valori espressi in €/migliaia)

	31/03/2018		31/03/2017	
Ricavi	573.629	95,0%	614.100	94,3%
Altri Ricavi operativi	30.332	5,0%	37.344	5,7%
Totale Ricavi	603.961	100,0%	651.444	100,0%
Costi della produzione	(413.991)	-68,5%	(419.536)	-64,4%
Valore Aggiunto	189.970	31,5%	231.907	35,6%
Costi del personale	(119.582)	-19,8%	(158.404)	-24,3%
Altri costi operativi	(8.519)	-1,4%	(15.484)	-2,4%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	668	0,1%	--	0,0%
Quote di utili / (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	12.126	2,0%	27.000	4,1%
EBITDA	74.664	12,4%	85.019	13,1%
Ammortamenti	(9.436)	-1,6%	(11.838)	-1,8%
Accantonamenti	(33)	0,0%	(427)	-0,1%
Svalutazioni	(33)	0,0%		0,0%
EBIT	65.161	10,8%	72.755	11,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	(40.320)	-6,7%	(39.526)	-6,1%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	24.841	4,1%	33.229	5,1%
Imposte	(7.026)	-1,2%	(8.260)	-1,3%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	17.815	2,9%	24.969	3,8%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi	(529)	-0,1%	130	0,0%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	17.285	2,9%	25.099	3,9%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in €/migliaia)

	31/03/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni Immateriali	83.127	79.187
Immobilizzazioni Materiali	189.218	179.073
Partecipazioni	402.942	390.527
Altre Immobilizzazioni Nette	500.225	463.403
Attività non correnti possedute per la vendita	179.964	179.964
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.355.477	1.292.154
Rimanenze	54.743	48.906
Lavori in corso su ordinazione	1.526.939	1.704.498
Crediti Commerciali	26.343	29.055
Crediti verso Committenti	530.438	447.798
Altre Attività	256.877	238.408
Crediti Tributari	77.537	82.565
Acconti da Committenti	(277.984)	(520.777)
Subtotale	2.194.893	2.030.453
Debiti Commerciali	(58.857)	(62.326)
Debiti Vs Fornitori	(977.869)	(1.056.770)
Altre Passività	(332.568)	(358.096)
Subtotale	(1.369.294)	(1.477.191)
Capitale Circolante Gestionale (B)	825.599	553.262
Fondi per Benefici ai dipendenti	(7.146)	(7.145)
Fondi per rischi ed oneri	(27.017)	(21.781)
Totale Fondi (C)	(34.163)	(28.925)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	2.146.913	1.816.490
Disponibilità liquide	355.019	576.401
Crediti finanziari correnti	27.625	50.733
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	10.763	10.194
Titoli	6.434	303
Passività finanziarie correnti	(850.196)	(818.883)
Passività finanziarie non correnti	(1.533.209)	(1.391.415)
Indebitamento finanziario non recourse	(70.763)	(81.425)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	152.828	183.763
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.901.500)	(1.470.328)
Diritti di credito da attività in concessione	122.259	120.945
Crediti finanziari non correnti	110.389	82.335
Debiti / Crediti finanziari Compessivi (F)	(1.668.853)	(1.267.049)
Patrimonio netto del Gruppo	(453.119)	(518.740)
Patrimonio netto di terzi	(24.941)	(30.702)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	478.060	549.442

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile / (perdita) d'esercizio

<i>(migliaia di euro)</i>	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	573.629	614.100
Altri Ricavi operative	30.332	37.344
Totale Ricavi Operativi	603.961	651.444
Costi per acquisti	(99.100)	(69.597)
Costi per servizi	(314.892)	(349.939)
Costi del personale	(119.582)	(158.404)
Altri costi operative	(8.519)	(15.484)
Totale Costi operative	(542.092)	(593.425)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	668	0
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	12.126	27.000
Margine Operativo Lordo	74.664	85.019
Ammortamenti e svalutazioni	(9.469)	(11.838)
Accantonamenti	(33)	(427)
Risultato Operativo	65.161	72.755
Proventi finanziari	34.677	41.570
Oneri finanziari	(74.997)	(81.096)
Totale Area finanziaria	(40.320)	(39.526)
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento	24.841	33.229
Imposte	(7.026)	(8.260)
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.815	24.969
Utile (Perdita) attribuibile al Gruppo	17.285	25.099
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi	529	(130)
<i>Utile / (Perdita) per azione</i>		
Base	Euro 0,18	Euro 0,26
Diluito	Euro 0,18	Euro 0,26

Conto economico complessivo consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	1° Trimestre 2018	1° Trimestre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	17.815	24.969
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di Copertura Cash Flow Hedge	2.955	15.685
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera	(13.102)	(2.378)
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI	300	0
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</i>	3.880	(11.455)
<i>Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei disposal group</i>	0	4.448
Effetto fiscale	(2.676)	(3.037)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b1)	(8.643)	3.263
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti	0	1
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (b2)	0	1
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (b1)+(b2)=(B)	(8.643)	3.264
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	9.171	28.233
di competenza del Gruppo Astaldi	7.991	28.365
di competenza dei Terzi	1.180	(132)

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

(migliaia di euro)

	31/03/2018	31/12/2017
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	189.077	178.930
Investimenti immobiliari	141	143
Attività immateriali	83.127	79.187
Investimenti in partecipazioni	402.942	390.527
<i>di cui valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>355.664</i>	<i>344.948</i>
Attività finanziarie non correnti	236.771	207.086
Altre attività non correnti	329.380	316.539
Imposte differite attive	166.722	143.057
Totale Attività non correnti	1.408.161	1.315.469
Attività correnti		
Rimanenze	54.743	48.906
Importi dovuti dai committenti	n.a.	1.704.498
Attività derivanti dai contratti	1.520.139	n.a.
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	6.800	n.a.
Crediti Commerciali	556.780	476.853
Attività finanziarie correnti	45.617	62.661
Crediti Tributarî	77.537	82.565
Altre attività correnti	377.728	344.507
Disponibilità liquid	355.019	576.401
Totale Attività correnti	2.994.365	3.296.392
Attività non correnti destinate alla vendita	332.792	363.727
Totale Attività	4.735.317	4.975.588

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	31/03/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	196.850	196.850
Azioni proprie	(1.108)	(1.080)
Riserva Legale	33.163	33.163
Riserva Straordinaria	297.652	297.568
Utili (perdite) a nuovo	130.291	231.467
Altre reserve	(83.663)	(1.461)
Altre componenti del conto economico complessivo	(151.031)	(154.879)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	13.678	18.287
Totale Capitale e Riserve	435.834	619.915
Utile (perdita) dell'esercizio	17.285	(101.175)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	453.119	518.740
Utile (Perdita) attribuibile ai terzi	529	3.448
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	(4.679)	(5.550)
Fiscalità differita su altre componenti del conto economico complessivo di terzi	1.144	1.364
Capitale e altre riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	27.947	31.439
Patrimonio netto di Terzi	24.941	30.702
Totale Patrimonio netto	478.060	549.442
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	1.612.084	1.474.645
Fondi per benefici ai dipendenti	7.146	7.145
Passività per imposte differite	110.037	106.248
Altre passività non correnti	7.867	7.837
Totale Passività non correnti	1.737.134	1.595.873
Passività correnti		
Importi dovuti ai committenti	n.a.	520.777
Passività derivanti dai contratti	277.984	n.a.
Debiti Commerciali	1.158.373	1.226.626
Passività finanziarie correnti	865.264	844.298
Debiti Tributarî	40.900	67.204
Fondi per rischi ed oneri	27.017	21.781
Altre passività correnti	150.584	149.587
Totale Passività correnti	2.520.123	2.830.273
Totale Patrimonio netto e Passività	4.735.317	4.975.588

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-bis, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 15 maggio 2018.

F.to Paolo Citterio

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)